

Al Direttore Generale
Fokion Fotiadis
DG Mare
Commissione Europea
B – 1049 Bruxelles

p.c. Dr.ssa Montesi
Dr. Debén
Dr. Donatella
Dr. Papaioannou
Dr.ssa Ruiz Monroy

EP(10)18

Bruxelles, 26 gennaio 2010

Oggetto: Regolamento 1967/2006 relativo alle misure tecniche di gestione per lo sfruttamento sostenibile nel Mediterraneo

Egregio Direttore Generale,

come Lei sa, l'articolo 14 del Regolamento di cui sopra, contiene delle deroghe transitorie alle disposizioni relative alla dimensione minima delle maglie e alla distanza minima dalla costa per l'utilizzo di attrezzi da pesca che scadono il prossimo 31 maggio.

Si ricorderà sicuramente della forte opposizione degli operatori del settore e del parere negativo del Parlamento Europeo e del CESE al momento della valutazione del progetto di regolamento iniziale della Commissione. I professionisti del settore devono confrontarsi oggi con l'entrata in vigore imminente di alcune delle misure più problematiche che riguardano la dimensione minima della maglia quadrata di 40 mm e romboidale di 50 mm, con uno spessore del filo inferiore a 3,0 mm per entrambi le tipologie, per il sacco della rete da traino.

Alcuni operatori del settore che hanno potuto testare questo materiale e la sua resistenza, nel quadro di due progetti pilota, denunciano l'inadeguatezza del materiale per la pesca a strascico. È dunque necessario e urgente realizzare degli studi in tutti gli Stati membri interessati, per valutare i risultati dell'applicazione di queste misure.

Fin d'ora Le saremmo grati se potesse prospettare un periodo transitorio supplementare per effettuare delle prove di maggiore durata per valutare le ripercussioni di questa misura sulle attività della pesca e le conseguenze socio-economiche che avrebbe per la pesca artigianale.

Inoltre, le distanze minime dalla costa che i pescherecci a strascico e con reti di circuizione devono rispettare sono problematiche per alcune zone di pesca del Mediterraneo o a volte, la profondità autorizzata è incompatibile con la distanza dalla costa imposta.

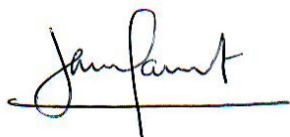
Infine, nel Mediterraneo si pone un ulteriore problema: la taglia minima in vigore per il pagello dovrebbe essere mantenuta a 33 cm o portata a 350 gr, così come quello previsto per l'Atlantico affinché i pescatori comunitari non si trovino in situazioni di concorrenza sleale rispetto ai pescatori del Mediterraneo.

In virtù dell'entrata in vigore della codecisione, sembra difficile prevedere una soluzione giuridica a breve termine. È fondamentale dunque posticipare l'entrata in vigore delle misure in questione, modificandole affinché siano applicabili e praticabili per il settore.

La presa in considerazione del parere degli operatori della pesca durante le procedure di adozione eviterà, in futuro, situazioni simili in cui le imprese sono intrappolate da una legislazione inadeguata e da una pesantezza burocratica, che impedisce la messa in atto di azioni rapide per correggere la situazione.

Restiamo a Sua disposizione per incontrarLa con una delegazione ristretta per affrontare questa questione.

L'occasione ci è gradita per porgerLe i nostri più cordiali saluti.



Javier GARAT
Président d'Europêche



Giampaolo BUONFIGLIO
Président de la section "pêche" de la COGECA

Rue Montoyer 24 ● B - 1000 Bruxelles
& 32-2-230 48 48 ● Fax 32-2-230 26 80

E-mail : europaech@europaech.org
www.europaech.org

Rue de Trèves 61 ● B - 1040 Bruxelles
& 32-2-287 27 11 ● Fax 32-2-287 27 00

E-mail : [mail@copa-](mailto:mail@copa-cogeca.eu)
[cogeca.eu](http://copa-cogeca.eu)
www.copa-cogeca.eu